

LA STORIA

Tps raddoppia il flottante comprando Satiz Tpm

Il gruppo aumenta i soci di minoranza. L'obiettivo è di passare allo Star

Un'operazione strategica non solo sul piano del business e dell'ampliamento delle prospettive di crescita, ma anche dal punto di vista del rapporto con gli investitori: TPS Group, la società di Gallarate attiva nei servizi tecnici e ingegneristici per l'industria aeronautica, ha assorbito il Gruppo Satiz TPM, che offre servizi analoghi nel settore automotive. Se la quotazione all'Aim nel marzo dell'anno scorso aveva favorito la crescita - con le acquisizioni di ICB e di Stemar (quest'ultima pro-

prio nel ramo automotive) -, il gruppo restava non particolarmente appetibile per gli investitori istituzionali per tre ragioni: un flottante basso, con conseguente limitata liquidità del titolo; una esposizione considerata eccessiva al settore aeronautico e a un singolo cliente (Leonardo); volumi di fatturato contenuti.

Con l'integrazione di Satiz TPM, il fatturato risulta più bilanciato tra aerospazio (60%) e automotive (40%) e la dipendenza da un singolo cliente si riduce dal 60 al 40% circa. Risultano virtualmente raddoppiate le dimensioni del gruppo, che raggiunge un giro d'affari (pro-forma base 2017) sui 31 milioni di euro, un Ebitda di 6 milioni e 415 dipendenti. Raddoppia al-

tresi il flottante dal 15,6% a oltre il 30%. Il fatto che Satiz facesse capo agli azionisti di riferimento di Tps Group ha portato a una strutturazione del deal, approvata dall'assemblea straordinaria di venerdì scorso, in due fasi: acquisizione da parte di TPS spa "in natura" al mero valore di libro di 320 mila euro, con emissione di 80 mila nuove azioni TPS spa agli azionisti di Satiz; aumento di capitale offerto in opzione ai soci per 4,99 milioni, e un altro da riservare a investitori professionali per un milione (entrambi comprensivi di sovrapprezzo) in sottoscrizione fino al 31 dicembre.

«L'integrazione con Satiz rafforza anzitutto la nostra presenza sul mercato nazionale - afferma l'a.d. di TPS

STUDI PROFESSIONALI

Clarity Group verso l'Ipo

Clarity Group procede verso l'Aim. Potrebbe essere una delle prime Ipo di studi professionali. Clarity è una società che raccoglie avvocati, commercialisti e consulenti del lavoro. Sta guardando allo sbarco a Piazza Affari nel prossimo anno con l'aiuto degli advisor di MPO & Partners, società di consulenza specializzata nell'M&A di studi professionali. (C.Fe.)

Group, Alessandro Rosso - È anche finalizzata ad aprirci nuovi spazi e opportunità in ambito internazionale. Satiz, ad esempio, ci conferisce nuove attività potenzialmente molto interessanti, dallo sviluppo ingegneristico di prototipi di autovetture elettriche ad alcune applicazioni di realtà aumentata».

Nel ramo aeronautico, le migliori prospettive di espansione all'estero sono negli Usa (sulla scia di Leonardo), poi su alcuni mercati europei e in Medio Oriente. Lo scenario verosimile sarà un futuro passaggio al segmento Star. Ma per questo molto dipenderà dal contesto complessivo dei mercati.

—S. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA